

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|------------------|
| Mittente | Tasso Torquato | Destinatario | Gonzaga Ferrante |
| Data | 4/10/1589 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Roma | Luogo arrivo | Napoli |
| Incipit | Supplicai Vostra Eccellenza di due grazie | | |
| Contenuto | <p>Torquato Tasso ricorda a Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta, di avergli fatto già alcuni mesi prima due richieste : se per quel che riguarda la prima può pensare di aver ecceduto in presunzione , questo non vale per la seconda [le richieste di questi mesi sono in realtà tre: l'invio della copia di una canzone scritta in sua lode per poterla pubblicare, quello di un bacino e un boccale d'argento, l'intercessione presso i signori napoletani per ricevere il trattenimento. La prima delle tre sembra poter corrispondere alla prima delle due qui citate, poiché si parla di presunzione e di immotivato disprezzo dei contemporanei nei confronti della sua attività letteraria. La terza, invece, sembra corrispondere a quella che qui individua come seconda], sulla quale insiste. Esorta il destinatario, dunque, a parlare con il principe di Conca [Matteo di Capua] e con gli altri signori [per cui si veda la lettera del 14 luglio 1589, la num. 1148 dell'edizione Guasti, che inizia "Non so che mi faccia più ardito in supplicare Vostra Eccellenza"], convincendoli a concedergli ciò che domanda [un aiuto economico] attraverso la descrizione del suo stato d'infermità e d'infelicità.</p> | | |
| Fonte | Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 16r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1170, IV, pp. 242-243. | | |
| Compilatore | Fantacci Michela | | |